

# Zanelli, lezione antiracket

## A scuola contro la mafia

*Incontro col presidente dell'associazione Libero Grassi*

“A SCUOLA contro le mafie”. A Reggio è esplosa in queste settimane l'allarme per le infiltrazioni mafiose e la legalità, mentre dal mondo della scuola e dei giovani emerge una grande attenzione e sensibilità per questi fenomeni criminali. All'Istituto Zanelli nei giorni scorsi gli studenti hanno incontrato Marcello Ravveduto, presidente dell'associazione antiracket Libero Grassi. Un confronto organizzato all'interno di un percorso di incontri e dibattiti sull'educazione alla cittadinanza e legalità che ha visto protagonisti gli alunni delle classi seconde. Un progetto realizzato in collaborazione con testimoni della società civile ed associazioni reggiane. Gli studenti hanno incontrato i ragazzi dell'associazione “Giovani a Reggio Emilia contro le mafie” che hanno portato la loro esperienza nella Locrie e condotto un percorso mirato alla conoscenza del fenomeno mafioso nella realtà reggiana. A seguire don Eugenio Morlini e Caterina Lusuardi dell'associazione Co.Lo.Re hanno interagito con i ragazzi con una didattica attiva e partecipata. Quindi l'incontro con Ravveduto, dottore di ricerca in storia e sociologia dei media e dell'industria all'università di Salerno, scrittore e presidente dell'associazione antiracket “Coordinamento Libero Grassi”. A Reggio per presentare il suo ultimo libro (“Strozzateci tutti”, edizioni Aliberti”), ha portato all'interno delle realtà scolastiche il suo personale contributo alla conoscenza del fenomeno mafioso. È stata una lezione partecipata che ha visto l'uso dei social-network, un linguaggio vicino ai giovani e per i giovani.

**nella foto in alto Marcello Ravveduto durante l'incontro con gli studenti, sotto con le docenti dell'istituto Paola Pizzetti, Donatella Martinisi, Cristina Ferri e Annamaria Scalabrini**

